



**Questa è la quarta parte della storia.
 Leggi e poi... creala!**

ZIO VIRSONY

Lo zio Virsony viveva nella via del nonno. Zio Virsony era un fabbro. Ed era un uomo grande e grosso. Bobula impiegava tanto tempo per portare lo sguardo dalla punta del piede di zio Virsony alla cima della sua testa quanto per leccare un lecca-lecca di dimensioni moderate. Lo zio Virsony aveva una pancia grande e rotonda e, se pioveva, Bobula poteva nascondersi sotto di essa, se ne aveva il coraggio. Le gambe dello zio Virsony erano buffe. Piccole e agili, come quelle di un carlino. Non era facile per loro portare lo zio Virsony in giro giorno dopo giorno. Invece di camminare, lo zio Virsony di solito saliva sulla sua vecchia bicicletta e passava davanti alla casa del nonno. Due volte al giorno. Bobula seppe poi che lo zio Virsony aveva dei cavalli e li nutriva. L'unica creatura che non amava lo zio Virsony e la sua bicicletta sferragliante era Zamat, il cane del nonno di Bobula. Un giorno, quando Zamat era appena arrivato in strada, lo zio Virsony corse lentamente davanti alla loro casa e Zamat corse in strada abbaiando alle piccole e agili zampe dello zio Virsony. Zamat stava per prendere un pezzo di stoffa dai pantaloni, ma zio Virsony pensò che aveva già abbastanza buchi e non aveva bisogno di un altro sfogo. Scese dalla bicicletta e si rivolse a Zamat a bassa voce:

– Qual è il problema, seme di zucca?

Solo allora Zamat si rese conto di non essere stato abbastanza attento, perché le minuscole gambe di zio Virsony erano accompagnate da una pancia enorme, che ora troneggiava minacciosa su di lui. In quel momento girò i tacchi e corse dietro il recinto. Il gallo Pipin, che spesso canta in tutto il mondo, fu testimone dell'incidente: Zamat, il cane con il cuore di un coniglio! Zamat cercò poi di fare l'eroe, ma è facile abbaiare da dietro un recinto.

Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!



*Gli appunti possono essere:
 Mappe mentali,
 tabelle, disegni, ecc.*